

*30 giugno 2002*

*ore 15.30*

*La Compagnia Val Dolo*

*Presenta il Maggio:*

*"Miedo"*

*di Dino Dallari*

*"Romanoro"*

Paggio

Come il giorno è rischiarato  
dai lucenti rai del sole  
io vò con brevi parole  
chiarir di mia storia il fato

Nel duecento le vicende  
rievocham di un mostro umano  
che il bel popolo egiziano  
anni visse e ore tremende

Qual gorilla ha testa e piante  
quasi uman l'altre sue forme  
possessor di forza enorme  
Miedo è detto il fier gigante

Nei dintorni a Vistabella  
un castel fè edificare  
suoi balcon volle adornare  
d'uman teste l'alma fella

Poi quel popolo sepolto  
fu da guerre perigliose  
grandi fatti e immense cose  
udrà chi ci presta ascolto

- 1°
- MIEDO : Ogni giorno a caccia andare  
è ormai vecchia usanza mia  
vò ogni rete tesa sia  
pria che Febo abbia a ppuntare
- 2°
- ALTIVA : Questo è il giorno o sposo mio  
che al santuario devo andare  
la piccina là portare  
sai ch'io feci voto a DIO
- 3°
- ARCADORO : Periglioso e lungo è il viaggio  
verrò a farti compagnia
- ALTIVA : Solo con la figlia mia  
debbo tal pellegrinaggio
- 4°
- ARCADORO : Traversar la selva orrenda  
tu dovrai... / ALTIVA / Non dubitare  
cercherò di ritornare  
pria la notte mi sorprenda
- 5°
- ARDELIONE : Quale eroico avventuriero  
tempo è l'ozio abbandonare  
la mia fama risuonare  
ne dovrà pel mondo intero
- 6°
- MIEDO : Ah qual preda inaspettata  
si presenta all'occhio mio
- ALTIVA : Qual selvaggio o Sommo Iddio  
tien la strada a me sbarrata
- 7°
- ALTIVA : Colta son da gran terrore  
fuggir voglio... / MIEDO / Tardi parmi  
presa sei .. / ALTIVA / Non toccarmi  
tuo contatto mi fa orrore

8°

MIEDO : Perchè mai tanto spavento  
male alcun non ti vò fare  
ALTIVA : Che vuoi dunque.../MIEDO / Vò gustare  
tue bellezze un sol momento

9°

MIEDO : Sol ti chiedo un pò d'amore  
dopo andrai pel tuo cammino  
ALTIVA : Lungi vò mostro ferino  
sol guardarti mi fa orrore

10°

MIEDO : Deh non essermi ritrosa  
non costringermi a violenza  
ALTIVA : Ti ripeto tua presenza  
mi diventa ognor più odiosa

11°

MIEDO : Dunque il mio pregar non vale  
ALTIVA : Lascia a me liber la via  
MIEDO : Ai voler miei donna ria  
cedrai con forza brutale

12°

ALTIVA : A ogni costo violar pensi  
il mio onore o belva infame  
sazierà mio stil tue brame  
MIEDO : Lascia l'arma.../ ALTIVA / Perdo i sensi

13°

MIEDO : Nel castello è meglio assai  
ch'io ti goda a mio piacere  
e colà ti vò tenere  
finchè al caso mio farai

14°

ARCADORO : Giunto è il sol presso al tramonto  
e mia sposa ancor non vedo  
a incontrarla andiamo Enredo  
ENREDO : Per seguirti eccomi pronto

15°

ARACAI : Da più mesi inoperosa  
sta la spada al fianco mio  
per il mondo andar desio  
~~penso in~~ cerca di una sposa

16°

ARACAI : Addio mio castel natale  
qui ti lascio in abbandono  
non tornar deciso sono  
senza il caro mio ideale

17°

ARCADORO : Servo mio la notte intiera  
si è mia sposa invan cercata  
ENREDO : Sper non l'abbia divorata  
come temo qualche fiera

18°

ARCADORO : Tal pensier mi agghiaccia il sangue  
ENREDO : Di un bambino il pianto ascolta  
guarda o sir nel fango avvolta  
ARCADORO : Ciel mia figlia quasi esangue

19°

ARCADORO : Così debole è il suo pianto  
par sull'orlo della morte  
ENREDO : La piccina porta in corte  
ch'io sua mamma cerco intanto

ARCADORO

20°  
: Dio del ciel quest'angel mio  
deh non togliermi t'imploro  
ahimè misero Arcadoro  
s'ella muor morir vò anch'io

ARCADORO

21°  
: Se Tu m'hai la sposa tolta  
lascia almeno a me la figlia  
a Te un peccator si umilia  
ed il mio pregare ascolta

MEDORO

22°  
: Sempre star fra queste mura.  
genitor per me è noioso  
di partir sono bramoso  
andar voglio all'avventura

PRUSSIANO

23°  
: Vanne pur s'è tuo desio  
d'acquistar ~~fama ed onore~~

MEDORO

: Un amplesso o genitore  
dammi e tu fratello mio

MORELIANO

24°  
: Se anch'io avessi un'armatura  
con piacer ti seguirei

MEDORO

: Troppo giovane ancor sei  
di addestrarti ben procura

ENREDO

ARCADORO

ENREDO

25°  
: Magno re son di ritorno  
: Nuova rechi triste o bella  
: Sempre invan cercando quella  
me ne andai la notte e il giorno

ARCADORO

26°  
: Più non vi è speranza o Dio  
morta penso è il caro bene  
sol l'amor filial trattiene  
questo dal seguirti anch'io

ARCADORO (sonetto)

27°  
Il pianto solamente  
sarà il conforto mio  
finchè un bel giorno Iddio  
in ciel ci riunirà../ in ciel ci riunirà !

MEDORO

28°  
: Non sò in questa valle oscura  
più trovar la via d'uscita

MIEDO

: Qui vi a perdere la vita  
giunto sei per tua sventura

MEDORO

29°  
: Da qual antro sorgi mai  
vile mostro di foresta

MIEDO

: Con tua offesa a me tu chiesta  
hai la morte e l'otterrai

MIEDO

30°  
: Questo è un passo periglioso  
chi vi giunge via non torna  
far mia abitazione adorna  
son d'altrui teste orgoglioso

MEDORO

31°  
: Se del misero viandante  
quest'è il luogo del supplizio  
giunto parmi il dì propizio  
di tua fin mostro gigante

- MIEDO : Se sei <sup>stolto</sup> ~~passo~~ <sup>32°</sup> il tuo cervello  
guarirà questa mia mazza
- MEDORO : Dio del ciel con forza pazza  
vibra il micidial martello
- MIEDO : Perchè fuggi empio codardo  
dov'è più la tua baldanza  
d'ogni vil quest'è l'usanza  
che al fuggir non è mai tardo
- 
- ALTIVA : Quale orribile esistenza  
da più mesi vò passando  
morte invan sempre invocando  
o suprema Onnipotenza
- ALTIVA : Appagare il desir pazzo  
son costretta a un mostro vile  
fin mio corpo femminile  
odio che gli dà sollazzo
- ALTIVA : Per più strazio al mio tormento  
di un suo figlio ora son madre  
egli pur come suo padre  
a guardarlo fa spavento
- ALTIVA : Benchè orrenda ha ogni fattezza  
è pur sempre figlio mio  
perciò amarlo debbo o Dio  
che un figliol non si disprezza
- 
- ARDELIONE : Qualcun vien sui passi miei  
come s'io fossi inseguito  
cavalier dietro mio invito  
altra via seguir tu dei
- ARACAI : Perchè dimmi se ti aggrada  
mio cammin deviar dovrei
- ARDELIONE : Da più ore i passi miei  
seguì qual ladron di strada
- ARACAI : Questo è il mio sentier diretto  
per qual voglio continuare
- ARDELIONE : No per altra strada andare  
sarai per forza costretto
- MEDORO : Cavalieri di gran vaglia  
vostri brandi deponete  
la cagione a me direte  
che vi spinge a far battaglia
- ARDELIONE : Da me lungi vanne via  
non mischiarti ai fatti altrui
- ARACAI : Insegnar vedi a costui  
stavo un pò di cortesia
- MEDORO : Se di pugna avidi siete  
ascoltate un mio consiglio  
nella valle del Periglio  
miglior causa incontrerete

44°

MEDORO

: Per attraversar la selva  
là vi è un unico passaggio  
ma guardato è da un selvaggio  
più terribile che belva

45°

MEDORO

: Se acquistiar gloria bramate  
cavalieri di possanza  
fra di voi fate alleanza  
e quel passo liberate

46°

ARACAI

: Giusto parmi il suo consiglio  
vuoi tra noi la pace fare

ARDELIONE

: Come amici a debellare  
andiam dunque quel periglio

47°

:

48°

MIEDO

: Che cercate empi furfanti  
quivi attorno al mio castello  
non sapete che il flagello  
son dei cavalieri erranti

49°

ARDELIONE

: Per troncar tua testa orrenda  
siam venuti.../MIEDO / Ah maledetti  
trarre il cuor dai vostri petti  
saprà mia mazza tremenda

50°

ARDELIONE

: A me sol prego Aracai  
punir lascia quel nefando

MIEDO

: Non ti accorgi accelerando  
così la tua morte vai

51°

ARDELIONE

: Pria che al monte il sol declina  
tu morrai.../MIEDO / La mazza mia  
per chi è affetto da follia  
è infallibil medicina

52°

MIEDO

: Mira quante teste appese  
stanno ai merli del palazzo  
come te di cervel pazzo  
avean tue stesse pretese

53°

ARDELIONE

: Giuro ognun da questa spada  
voglio vendicato sia

MIEDO

: A far loro compagnia  
parmi il tempo che tu vada

54°

MIEDO

: D'un sol colpo il capo sciolto  
vò dal busto.../ARACAI / Mostro indegno  
questa volta il tuo disegno  
fallirà.../MIEDO / Traditor stolto

55°

ARACAI

: Se Maccon fosti ARACAI  
ti saprà condurre a morte

MIEDO

: Benchè sei ardito e forte  
prigionier meco verrai

MIEDO

ARDELIONE  
ARACAI

ARDELIONE  
MIEDO

56°

: Segui ancor tu il mio cammino  
se mortal non sei ferito  
Maledetto questo sito  
: Siam perduti o rio destino

57°

: Addio mondo e bel creato  
: Qui tranquilli resterete  
carne umana poi saprete  
ch'è il mio cibo prelibato

+++

VIBORA

ARCADORO

58°

: Come mai sì pensieroso  
padre qui soletto stai  
: Penso che sia tempo ormai  
di trovar per te uno sposo

ARCADORO

59°

: Diciott'anni ben tu sai  
hai compiuto o mia Vibora  
e fra i pretendenti ancora  
scelto l'idolo non hai

VIBORA

ARCADORO

60°

: Non convien che la tua mente  
sia per questo sì turbata  
: La tua mano domandata  
a me vien continuamente

ARCADORO

VIBORA

61°

: Fra la nostra baronia  
puoi tu sceglierti il consorte  
: Nessun cavalier di corte  
atto è alla persona mia

ARCADORO

VIBORA

61°

: Fra cotanti strano parmi  
che nessun t'ispiri amore  
: Di me in armi superiore  
vò l'uom che dovrà sposarmi

ARCADORO

VIBORA

62°

: Una giostra farò allora  
: E chi aspira alla man mia  
in destrezza e gagliardia  
superar dovrà Vibora

ARCADORO

63°

: Messaggero sul momento  
và tal nuova a pubblicare  
che fra un mese inizio dare  
penso a tale torneamento

ENREDO

64°

: Come scaltro messaggero  
lascero la cura al vento  
di portare in un momento  
questi fogli al mondo intero

MIEDO

ALTIVA

65°

: Sappi Altiva oggi ho pensato  
di ponerti in libertade  
: Or che ho perso mia beltade  
via mi scacci o scellerato

MIEDO

ALTIVA

66°

: Tua persona già invecchiata  
non mi sazia nel trastullo  
dunque vò col tuo fanciullo  
: Maledetta alma dannata

57°

ALTIVA

: Or che sazie son tue brame  
via mi scacci empio furfante  
possa un fulmine all'istante  
annientar tuo corpo infame

68°

MIEDO

: Se mia fine osi o villara  
imprecar ti darò morte

ARCARO

: Ferma o padre... MIEDO / A te uguale  
vien ti aspetta.. / ARCARO /

69°

ALTIVA

: Via fuggiam... / ARCARO / Io prima intendo  
ai prigionieri aprir le porte

ARDELIONE

: Ecco a noi giunge la morte

ARCARO

: No la libertà vi rendo

70°

ARCARO

: Ecco a voi ogni armatura  
ma al fuggir tardi non siate

ARACAI

: La mercè del cielo abbiate

ARCARO

: Sia d'ognun salvarsi cura

71°

MIEDO

: Rinvenir da tal percossa  
sento i sensi ove sei figlio  
se ricadi tra il mio artiglio  
stritolar ti vò le ossa

72°

MIEDO

: Pure i prigionier di cella  
fè fuggir quel disgraziato  
prega il ciel ti sia alleato  
e mai più t'incontri in sella

73°

MEDORO

: Vò veder di qual novella  
questo foglio è portatore  
una giostra vi è in onore  
d'Arcador la figlia bella

74°

MEDORO

: Tentar conquistar colei  
sono anch'io tanto bramoso  
lascio questo mio riposo  
colà volgo i passi miei

75°

ALTIVA

: Da più giorni l'alimento  
manca a noi figlio diletto  
la gran sete mi arde il petto  
e mancar le forze sento

76°

ARCARO

: Non morir deh non lasciare  
madre qui solo il tuo Arcaro  
portar voglio il corpo caro  
finch'io possa acqua incontrare

77°

ARACAI

: Vò veder di che favella  
questo foglio in preda al vento

ARDELIONE

: Che contiene.. / ARACAI / Un torneamento  
si prepara a Vistabella

78°

ARACAI

: Chi per sposa vuol Vibora  
dovrà superarla in giostra

ARDELIONE

: Provar quanto ardir dimostra  
là pur noi corriamo allora

- 79°
- ARCARO : Da più ore un fonte o un rio  
cerco invano di trovare  
per poterti dissetare  
la speranza perdo o Dio
- 80°
- ARCARO (ottava) : Con gran dolor tra spasimo e tormento  
dovrò veder la mamma mia morire  
dal duol dal dispiacer madre mi sento  
solo al pensier di perderti impazzire  
Per anni il seno tuo mi diè alimento  
io un sorso d'acqua a te non posso offrire;  
goccia per goccia il sangue di tuo figlio  
bevi ma per pietà spalanca il ciglio.
- 81°
- ALTIVA : Lentamente ritornare  
sento il perso mio vigore
- ARCARO : Dalla gioia che ho nel cuore  
non so il pianto mio frenare
- 82°
- ALTIVA : Un rifugio prestamente  
cerchiam si fa notte oscura
- ARCARO : Questa roccia ha un'apertura  
nell'interno una sorgente
- 83°
- ARCARO : Or potrem madre diletta  
dissetarci.. / ALTIVA / Retrocedi (  
quel leone tu non vedi  
per ghermirti al varco aspetta
- 84°
- ARCARO : Tardi è ormai schivar suo artiglio  
già si scaglia empia leonessa  
constatar vò se trasmessa  
forza vien da padre in figlio
- 85°
- ARCARO : Spesse volte al padre vidi  
molte belve strangolare  
nella stretta mia cessare  
dovrai tuoi grand'urli e stridi
- 86°
- ARCARO : A mia forza alfin tu cedi  
annientato ho il tuo respiro
- ALTIVA : Con piacere e gioia ammiro  
la gran forza che possiedi
- 87°
- ARCARO : Con sua carne ora potremo  
nostra fame soddisfare
- ALTIVA : Questa grotta poi abitare  
lungo tempo noi dovremo
- 88°
- MIEDO : D'Arcador dicono a corte  
vi sia gran torneo d'amore  
e per premio il vincitore  
la sua figlia avrà in consorte
- 89°
- MIEDO : Privo son da tempo ormai  
del trastullo dell'amore  
o Vibora vago fiore  
fra non molto mia sarai

- 90°
- ARCADORO : Della giostra finalmente  
giunto è il tempo il giorno e l'ora
- VIBORA : Pronta son la tua Vibora  
sfida ogni guerrier presente
- 91°
- ARACAI : Io per primo vò tentare  
conquistar tanta bellezza
- VIBORA : T'abbisogna gran destrezza  
per tal sogno soddisfare
- 92°
- ARACAI : Cavalier di poco onore  
è colui che donna vince  
nulla un africano prince  
stima il femminil valore
- 93°
- VIBORA : Se il mio sesso ingrato cuore  
osi in armi disprezzare  
vò all'istante a te insegnare  
apprezzar l'altrui valore
- 94°
- VIBORA : Tien del vinto l'armatura  
ai tuoi piè come trofeo
- MEDORO : Non pensar del gran torneo  
d'aver già gloria sicura
- 95°
- VIBORA : Spero ben che un guerrier forte  
venga e superi Vibora  
altrimenti a lungo ancora  
dovrò star senza consorte
- 96°
- MEDORO : Gran speranza ho nel cuor mio  
d'esser tuo vincitore
- VIBORA : Se di me sei superiore  
or vedrem... / MEDORO / Speranza addio
- 97°
- VIBORA : Con nuov'armi o genitore  
vengo il seggio tuo adornare
- ARDELIONE : Molto a lungo non sperare  
dei presenti esser terrore
- 98°
- ARDELIONE : Con l'orgoglio tuo umiliare  
ogni cavalier pretendi
- VIBORA : Chi sei tu che tanto offendi
- ARDELIONE : Ardelion mi fò chiamare
- 99°
- VIBORA : Già ti stai vantando invano
- ARDELIONE : A tal colpo empia guerriera  
chinerai la fronte altera ...
- VIBORA : Ma tu vai disteso al piano
- 100°
- VIBORA : Altre armi ecco ai tuoi piedi
- MIEDO : Damigella in guardia stai  
della giostra è tempo ormai  
che l'onore a me tu cedi
- 101°
- VIBORA : Chi sei tu mostro infernale  
come qui facesti ingresso
- ARCADORO : Fermi che non è concesso  
il giostrare a un esser tale

- IO2°
- MIEDO : Chi vietar mi può la gioia  
tentar conquistar colei
- ARCADORO : Dal recinto sortir dei
- MIEDO : Taci e non mi dar più noia
- IO3°
- MIEDO : Del torneo ora fra noi  
vieni decidiam la sorte
- VIBORA : Non più giostra guerra a morte  
fra noi sia.../MIEDO/ Come tu vuc
- IO4°
- MIEDO : Che ti salvi da mia mazza  
prega il Cristo Nazzareno  
se al calar ti coglie in pieno  
ogni membra ti fracassa
- IO5°
- MIEDO : Con destrezza e gagliardia  
ogni mio fendente schivi
- VIBORA : Fate in pieno non mi arrivi  
del ciel Vergine Maria
- IO6°
- ARCADORO : L'armi vostre riprendete  
sopra quello ognun si avventi
- MIEDO : Quanti più se ne presenti  
più cadaveri ~~xx~~ vedrete
- IO7°
- MIEDO : Venga tutto l'uman seme  
mia persona non si atterra
- ARCADORO : Forza ognuno il cerchio serra
- MEDORO : Sopra quel colpiamo insieme
- IO8°
- MIEDO : Pria tal gioco a danno mio  
cada inaspettatamente  
voglio un varco immantinente  
per me aprir../MEDORO/ Bel mondo addio
- IO9°
- MIEDO : Tu l'amico seguirai  
Và Arcador disteso a terra  
tu Ardelion codesto afferra  
e tu meco ora verrai
- II0°
- ALTIVA : L'alimento terminando  
si vâ figlio a poco a poco
- ARCARO : Della selva in ogni loco  
altro cibo andrò cercando
- III°
- ARDELIONE : Ritornar mi sento in vita
- ARACAI : Sommi dei quale macello
- ARCADORO : O Vibora.../ARDELIONE/ Il mostro fello  
ha la figlia tua rapita
- II2°
- ARCADORO : Deh salvatela v'imploro  
io non posso son ferito
- ARACAI : Di cercarla in ogni sito  
ti giuriamo o re Arcadoro
- II3°
- ARCARO : Che mai vedo una donzella  
porta il padre via correndo  
sembra il cuor mi stia dicendo  
cerca Arcar di salvar quella

- II4°
- ARCARO : Assalirlo il cuor mi sprona  
benchè certo andrò a morire  
questo mi potrà servire  
Dio proteggi mia persona
- II5°
- ARCARO : Ferma il piè lascia colei  
vil ladron contro natura
- MIEDO : L'aria e il sole mi si oscura  
qual percossa o sommi dei
- II6°
- MIEDO : Sei tu maledetto figlio  
che tra i piedi mi ritorni  
avran fine ora i tuoi giorni
- ARCARO : Star lontano ti consiglio
- II7°
- MIEDO : Ch'io non giunga te a colpire  
molto non potrai durare
- ARCARO : Passo passo il vò guidare  
nel più folto e poi fuggire
- II8°
- MIEDO : Della morte ecco il terrore  
già ti coglie che indietreggi
- ARCARO : Sommo Dio me proteggi
- MIEDO : Niun ti salva al mio furore
- II9°
- MIEDO : Ti vò il cuor strappar dal petto  
poi donarlo in pasto ai cani
- ARCARO : Questo tronco a doppie mani  
ti farà cambiar progetto
- I20°
- MIEDO : Dove son più non comprendo  
tutto intorno a me vacilla  
sotto i piè la terra oscilla  
cado al suol.../ARCARO / Fuggiam correndo
- I21°
- VIBORA : Dove mai condurmi pensi
- ARCARO : Dalla mamma mia diletta  
non temer seguimi in fretta  
pria colui riacquisti i sensi
- I22°
- MIEDO : Or rinveno empio malnato  
dove sei mia preda hai tolta  
dio Maccone una altra volta  
da un fanciul son sbeffeggiato
- I23°
- MIEDO : A ogni costo ritrovarti  
giuro o figlio sciagurato  
ed il sangue che ti ho dato  
con mie labbra vò succhiarti
- I24°
- ARCARO : Di ritorno eccomi madre
- ALTIVA : Chi mai è quella donzella
- ARCARO : Non lo so ma tolsi quella  
dalle grinfie di mio padre
- I25°
- ALTIVA : Verrà il tempo o bestia ria  
che avran fin le tue rapine
- VIBORA : Non comprendo per qual fine  
tra di voi tant'odio sia

- I26°
- ALTIVA : Sappi anch'io dal malfattore  
venni un tempo via portata  
sedici anni mi ha obbligata,  
esser suo trastul d'amore
- I27°
- ALTIVA : Nel rapirmi il maledetto  
mi strappò da una bambina
- VIBORA : Sono anch'io fin da piccina  
priva del materno affetto
- I28°
- VIBORA : Quando sol due anni avevo  
a un santuario fui portata  
lungo il viaggio abbandonata  
dalla madre rimanevo
- I29°
- ALTIVA : Dove e quando../VIBORA/ Non lontano  
dal santuario del Perdono  
circa sedici anni orsono
- ALTIVA : Coincidenza e caso strano
- I30°
- ALTIVA : Là mia figlia persi anch'io  
ma chi sei a me favella
- VIBORA : D'Arcador di Vistabella  
son Vibora../ ARCARO / Vien men mio Dio
- I31°
- ALTIVA (ottava) : Fra le materne braccia o figlia vieni  
io sono Altiva la tua genitrice  
qua sul materno grembo siedì e tieni  
gli amplessi della mamma tua infelice
- VIBORA : Dagli occhi tuoi le lacrime trattieni  
così abbracciata a me tu sia felice  
l'averti ritrovata un sogno parmi  
da cui ora ho il terror di risvegliarmi
- I32°
- ALTIVA : Questo è a te fratello o figlia  
nato dal forzato amore  
per maggior mio disonore  
tutto al padre suo somiglia
- I33°
- ARCARO : Colpa forse a me si addice  
se mi fu natura ingrata  
quanto sei da me adorata  
tu sai bene o genitrice
- I34°
- ARCARO : Ma se son causa ai tuoi guai  
sparirò dall'occhio umano ( e t.
- VIBORA : Non far questo o mio germano  
qual follia ti coglie mai
- I35°
- ALTIVA : Sol tuo padre iniquo e fello  
è cagion d'ogni mia pena
- VIBORA : Dunque il volto rasserena  
mia man stringi da fratello (
- I36°
- VIBORA : Ora tal loco selvaggio  
lasciam per a corte andare  
su partiam.../ALTIVA/ Colà tornare  
quasi in me manca il coraggio

- I37°
- ARACAI  
ARCADORO : Sire a te facciam ritorno  
: E mia figlia../ARDELIONE/ Sempre invano  
noi cercammo al monte e al piano  
ogni loco nel dintorno
- I38°
- ARCADORO : Rio destin sorte ingiuriosa  
perso ho tutti i cari miei  
VIBORA : Padre ralleggrarti dei  
riconduco a te la sposa
- I39°
- ARCADORO : Che mai vedo o che stupore  
dal ciel forse qui piombate  
ALTIVA : Sposo mio../ ARCADORO/ Alme adorate  
deh venite a questo cuore
- I40°
- ARCADORO : Chi è quell'essere sì strano  
dal qual siete accompagnate  
VIBORA : Questo è quel che ci ha salvate  
ed è a me caro germano
- I41°
- ARCADORO : Che mai dici../ ALTIVA / Ha il ver svelato  
l'ha il mio grembo concepito  
ARCADORO : Dunque fui da te tradito  
ALTIVA : Deh perdona un cuor straziato
- I42°
- ARCADORO : Stolta a me gli altrui rifiuti  
riportar non ti vergogni  
al perdon mio invano agogni  
se son questi i tuoi tributi
- I43°
- VIBORA : Perdonar padre ti esorto  
suo peccato involontario  
Miedo infame e temerario  
ha con forza il suo onor tolto
- I44°
- ARCADORO : Sedici anni concubina  
fosti a un esser sì mostruoso  
ed or torni dal tuo sposo  
a implorar pietà o meschina
- I45°
- VIBORA : Se alle grinfie di quell'empio  
costui non mi liberava  
ugual sorte a me serbava  
da ciò prendi o padre esempio
- I46°
- ARCADORO : Con ragion vedo e comprendo  
che la mamma tua difendi  
ma per me tu non comprendi  
non vi è scorno più tremendo
- I47°
- VIBORA : Se l'orgoglio tuo non pieghi  
io lor seguo e ti abbandono  
ARCADORO : Per tuo amore a lei perdono  
pur che il figlio suo rinneghi
- I48°
- ALTIVA : Che tu possa come padre  
chieder ciò mi meraviglio  
rinunciare al proprio figlio  
sol può snaturata madre

- I49°
- ALTIVA : Preferisco rinunciare  
a te invece che a mia prole
- ARCARO : Madre ascolta mie parole  
me e non lor devi lasciare
- I50°
- ARCARO : Più degli occhi miei adorarti  
cercai sempre.../ALTIVA/ Perché allora  
vuoi lasciarmi.../ARCARO/ Può Vibora  
più di me felice farti
- I51°
- ARCARO : Or qui nella gran ricchezza  
potrai vivere contenta  
mentre io invece ben rammenta  
posso offrirti sol tristezza
- I52°
- ALTIVA : Credi forse il lusso e l'ore  
possan rendermi beata
- ARCARO : Dall'amore circondata  
ne sarai pur di costoro
- I53°
- VIBORA : O cuor generoso e pio  
dunque a me la mamma cedi
- ARCARO : Ciò ho deciso come vedi
- ARCADORO : Tua bontà compensi Iddio
- I54°
- ARCARO : Tu per pegno a lei portare  
giura il massimo rispetto
- ARCADORO : Come un tempo ti prometto  
la mia sposa saprò amare
- I55°
- ARCARO : A trovarti un mese all'anno  
tornerò te lo prometto
- VIBORA : Prendi il pegno del mio affetto  
l'armi a te servir potranno
- I56°
- ARCARO : Ti ringrazio di tal dono  
e all'istante vò partire  
madre addio.../ALTIVA/ Dover morire  
parmi o caro al tuo abbandono
- I57°
- ALTIVA (sonetto) : Deh non mi abbandonare  
resta fra le mie braccia
- ARCARO : Tanto dolor discaccia  
fra un anno tornerò/ fra un anno tornerò
- I58°
- VIBORA : Vien tuo volto rasserena  
qui godrai lieto riposo
- ARCADORO : Fra le braccia del tuo sposo  
sparirà ogni tua pena
- I59°
- MORELIANO : Corre voce o padre amato  
che alla corte di Arcadoro  
morto è il mio fratel Medoro  
ciò non resti invendicato
- I60°
- PRUSSIANO : E' la fonte ben sicura
- MORELIANO : Tu sai ben non mento mai
- PRUSSIANO : Re Arcador la guerra avrai  
nostra gente armar procura
- I61°
- MORELIANO : Alevoso e Zarzalito  
affilate i vostri brandi  
per la guerra../ZARZALITO/ Ai tuoi comandi

MORELIANO

I62°  
: Tutto è pronto../PRUSSIANO/ Ogni bandiera  
sia spiegata e al vento aretta  
Arcador la mia vendetta  
ne sarà tremenda e fiera

MIEDO

I63°  
: Per la selva invan cercato  
ho mio figlio anima fella  
vò veder se a Vistabella  
fosse con Vibora andato

ARCARO

I64°  
: Perchè mai natura ingrata  
mi creasti tanto odioso  
come un rettil velenoso  
mia persona è disprezzata

ARCARO

I65°  
: Fin dal padre a morte odiato  
sono e a ognun fa orror mia testa  
con le belve alla foresta  
sarò a viver condannato

ENREDO

I66°  
: Sire all'armi prestamente  
vi è un esercito sul piano  
: Lo comanda il re Prussiano  
e m'è oscuro ogni movente

VIBORA

I73°

ARCADORO

: Sempre fu fido alleato  
si ribella or come mai  
: Quando giunge lo saprai  
or prepara ogni tuo armato

ENREDO

I74°

ARCADORO

: Ardelione e tu Aracai  
se al mio soldo star volete  
capitani ambi sarete

ARACAI

: In difesa tua mi avrai

- I75°
- ARDELIONE : Io accettar disposto sono  
per te armar mio braccio invitto  
sol se al termin del conflitto  
mi darai tua figlia in dono
- I76°
- ARCADORO : Chi di voi più gente uccide  
dei guerrieri di Prussiano  
di mia figlia avrà la mano
- VIBORA : Sarò io poi chi decide
- I77°
- ZARZALITO : O codardi in quanti siete  
fuori uscite dalle mura
- MORELIANO : Morelian la morte giura  
del fratel suo pagherete
- I78°
- VIBORA : Pronti al grido di battaglia  
siate impavidi guerrieri
- ENREDO : Che cercate o masnadieri
- ALEVOSO : Lo saprete empia gentaglia
- DISPOSIZIONE IN BATTAGLIA
- |           |   |           |
|-----------|---|-----------|
| ARCADORO  | : | PRUSSIANO |
| ARACAI    | : | MORELIANO |
| ARDELIONE | : | ZARZALITO |
| ENREDO    | : | ALEVOSO   |
- Vibora resta  
in disparte
- I79°
- ARACAI : Vostro pian male ideato  
fu a venir qui portar guerra
- MORELIANO : Non lasciar di questa terra  
un sol uom vivo ho giurato
- I80°
- ARCADORO : Quale torto ricevesti
- PRUSSIANO : Scellerato re Arcadoro  
il figliolo mio Medoro  
in tua corte lo uccidesti
- I81°
- ARCADORO : Nè da me nè da mia gente  
venne ucciso il ver ti dico
- PRUSSIANO : Per sottrarti al mio castigo  
penso la tua lingua mente
- I82°
- PRUSSIANO : Ma più della mia vendetta  
lascerò ricordo eterno
- VIBORA : Con Maccone nell'inferno  
vanne o alma maledetta
- I83°
- PRUSSIANO : Donde sorgi o ardita mano
- VIBORA : Son dal cielo qui mandata  
per distruggere ogni armata  
del tuo esercito africano
- I84°
- ZARZALITO : Và in soccorso al genitore  
ch'io terrò fronte a costoro
- MORELIANO : Il mio acciar sopra coloro  
piomberà con gran vigore
- I85°
- RUSSIANO : Dal gran sangue che ho perduto  
più il mio piè non mi sostiene
- VIBORA : Muori alfin../MORELIANO/A voi conviene  
nell'inferno andar con Pluto
- I86°
- MORELIANO : Forza miei prodi guerrieri  
ormai nostra è la vittoria
- VIBORA : Non ancor sicura gloria  
possedete o masnadieri

- I87°
- ARCADORO : Stan tornando piano piano  
lenti i sensi miei perduti  
pieno è il campo di caduti  
rosso il suol di sangue umano
- I88°
- ARCADORO : D'ambo esercito sospesa  
sia cotal carneficina
- MORELIANO : Purchè ognuno domattina  
puntual torni alla contesa
- I89°
- ARCADORO : Per sanare ogni ferito  
di tre mesi tregua chiedo
- MORELIANO : Tal richiesta ti concedo
- VIBORA : Fra noi patto è stabilito
- I90°
- MORELIANO : Padre mio../PRUSSIANO/ Figlio adora  
finir sento la mia vita
- MORELIANO : Non temer d'ogni ferita  
sarai presto risanato
- I91°
- MORELIANO : Qui le tende sian piantate  
poi chi è morto sia sepolto  
ma chi langue sia raccolto  
e le piaghe sue curate
- I92°
- MIEDO : Di cadaveri odor sento  
forse quivi è stata guerra  
rosseggiante ancor la terra  
scorger può chi osserva attento
- I93°
- MIEDO : La città in lutto pare  
le sue porte intorno ha chiuse  
mie speranze son deluse  
quivi Arcar poter trovare
- I94°
- MORELIANO : Cosa cerchi o mostro orrendo  
dentro a questo accampamento
- MIEDO : Se tu scendi un sol momento  
il tuo dir meglio comprendo
- I95°
- MORELIANO : Retrocedi.../ MIEDO/ Ora mi piace  
tuo parlare e avrai risposta  
e vedrai quanto ti costa  
l'esser stato troppo audace
- I96°
- PRUSSIANO : Un frastuono d'armi sento  
che ridesta il vasto piano  
v'è mio figlio Moreliano  
l'altro è Miedo a fier cimento
- I97°
- PRUSSIANO : Con costui più non pugnare  
lascia a me codesta impresa  
come mai recato offesa  
ti ha colui mi vuoi spiegare
- I98°
- MIEDO : Non sarai sì tanto audace  
voler sol Miedo affrontare
- PRUSSIANO : Io non venni per pugnare  
ma bensì tecco a far pace
- I99°
- PRUSSIANO : La tua forza e il tuo valore  
mi son noti e ti domando  
se adoprare tuo fiero brando  
sei disposto in mio favore

- 200°
- PRUSSIANO : Se lo stato e la corona  
conquistiam del re Arcadoro  
per compenso avrai tant'oro  
quanto pesa tua persona
- 201°
- MIEDO : Sappi d'oro e di ricchezza  
mai non fu avido Miedo  
però in cambio al tutto chiedo  
sol la femminil bellezza
- 202°
- MIEDO : Le fanciulle più graziose  
che colà son rinserrate  
tutte a me vò sian serbate
- PRUSSIANO : Tue saran mie l'altre cose
- 203°
- MORELIANO : Alle tende voi tornate  
ed io il campo vò esplorare
- PRUSSIANO : Vieni amico a riposare  
le tue membra affaticate
- 204°
- VIBORA : In città chiusa restare  
mortal noia mi procura  
a godermi l'aria pura  
vado fuori al chiar lunare
- 205°
- VIBORA : Notte limpida e serena  
culla degli innamorati
- MORELIANO : A morir su questi prati  
tuo fantasticar ti mena
- 206°
- MORELIANO : Penetrar tra le mie schiere  
ti credevi inosservato
- VIBORA : Me perdona avvicinato  
qui mi son senza volere
- 207°
- MORELIANO : Proverò se tua fortezza  
regge al fior dei colpi miei  
che mai vedo donna sei  
di un'angelica bellezza
- 208°
- VIBORA : Colpo ugual reso ti sia  
MORELIANO : Ferma più non vò lottare  
contro donne guerreggiare  
parmi troppa villania
- 209°
- MORELIANO : Perchè sei così ostinata  
me voler di vita privo
- VIBORA : Perchè qui senza motivo  
guerra al padre mio hai portato
- 210°
- MORELIANO : Sei per caso tu Vibora  
l'empia figlia di Arcadoro
- VIBORA : Son colei../MORELIANO/ Da te Medoro  
mio fratel fu ucciso allora
- 211°
- MORELIANO : Quanto amor la tua bellezza  
destò in cuor di Moreliano  
per la morte del germano  
altrettanto ti disprezza
- 212°
- VIBORA : Sappi allor Medor la morte  
non da me l'ebbe da Miedo
- MORELIANO : Non è ver../VIBORA/ Su quanto vedo  
te lo giur../MORELIANO/ Ah fatal sorte

213°

MORELIANO : Oggi la belva assassina  
 si è alleato con mio padre  
 per combatter vostre squadre  
 e mandar tutto in rovina  
 214°

MORELIANO : Ma se ucciso ha il mio germano  
 cadrà in lui la mia vendetta

VIBORA : Da quell'alma maledetta  
 Dio ti guardi o Moreliano  
 215°

VIBORA : Se far pace fra noi credi  
 nella tua vendetta a morte  
 io ti presterò man forte

MORELIANO : Pace avrai se amor concedi  
 216°

VIBORA : Accettarti per consorte  
 son disposta se tuo padre  
 entro un mese con sue squadre  
 torna in pace alla sua corte  
 217°

MORELIANO : Grata mi è la tua preposta  
 dolce speme del mio cuore

VIBORA : Dunque vò dal genitore  
 doman porta la risposta  
 218°

ARCARO : Scorso è un anno ch'io vivendo  
 stò alla selva qual selvaggio  
 tempo è ormai di porsi in viaggio  
 riveder la madre intendo  
 219°

MORELIANO : Genitor lieta sorpresa  
 porto con raggianti viso  
 ho scoperto da chi ucciso  
 fu Medor.../PRUSSIANO/ Da chi palesa  
 220°

MORELIANO : Se con Arcador fai pace  
 di tuo figlio hai l'uccisore

PRUSSIANO : Ciò farò se darmi il cuore  
 del colpevole è capace  
 221°

MORELIANO : Spetta a noi suo cuor ferino  
 di strappar là sta dormendo

PRUSSIANO : Ma chi è dimmi all'alba intendo  
 sia impiccato../MORELIANO/ Qui è l'assassino  
 222°

PRUSSIANO : Pazzo sei o forse sogni

MORELIANO : Padre il ver ti sto dicendo

PRUSSIANO : Proseguir la guerra intendo

MORELIANO : Così alla vendetta agogni  
 223°

PRUSSIANO : Con a fianco quel sì forte  
 la vittoria tengo in mano  
 quando re sarà Prussiano  
 a colui daremo morte  
 224°

MORELIANO : Far la pace mi hai promesso  
 ed io ugual dissi a Vibora

PRUSSIANO : Forse tu non sai che ancora  
 comandar non ti è concesso  
 225°

MORELIANO : Io a sua figlia ho amor giurato  
 e mia sposa farla penso

PRUSSIANO : Mal per te se il mio consenso  
 non hai prima domandato

- 226°
- MORELIANO : Di tal onta non son degno,  
o crudel di un genitore
- PRUSSIANO : Trovar puoi un altro amore  
pria ch'io trovi un altro regno
- 227°
- MIEDO : L'alba ormai sta per spuntare  
via Prussian si dia battaglia
- MORELIANO : Taci o barbara canaglia  
l'altrui pace non turbare
- 228°
- MIEDO : Che ti coglie o giovincello  
forse un poco di follia
- PRUSSIANO : Non colpìr../MORELIANO/ La spada mia  
vendicar saprà il fratello
- 229°
- PRUSSIANO : Preso sia in sul momento  
e sue mani incatenate
- MORELIANO : Fidi non vi avvicinate
- MIEDO : Io però non ti pavento
- 230°
- PRUSSIANO : A quell'albero legato  
starai fino al mio ritorno
- MORELIANO : Padre ingrato../PRUSSIANO/ Avanti giorno  
sia al nemico assalto dato
- 231°
- ENREDO : Sire ed ogni cavaliere  
corra ognun presto ad armarsi  
che alle mura avvicinarsi  
vedo le nemiche schiere
- 232°
- ARCADORO : Non ancora terminata  
è la tregua ../ENREDO/ Osserva il piano
- VIBORA : La risposta o Moreliano  
tu mi porti a mano armata
- 233°
- VIBORA : Tra i nemici di nascosto  
cercar voglio quell'ingrato  
e lo scorno a me recato  
vò lavare ad ogni costo
- 234°
- MORELIANO : Che dirai Vibora mia  
penserai che t'ho tradita  
padre iniquo con la vita  
pagherai tua villania
- 235°
- ARCARO : Là tra il folto delle piante  
un lamento parmi udire
- MORELIANO : Per pietà da tal martire  
prego togliermi all'istante
- 236°
- ARCARO : Chi ti ha posto ai lacci stessi  
per favor tu vuoi spiegarmi
- MORELIANO : Fu mio padre per vietarmi  
che la pace alfin facessi
- 237°
- ARCARO : Per qual fin la guerra fanno  
prego dimmi prestamente
- MORELIANO : Miedo e il padre mio la gente  
d'Arcador distruggeranno
- 238°
- ARCARO : Miedo intendi il fier gigante
- MORELIANO : Sì alleato è di mio padre
- ARCARO : In pericolo è mia madre  
se là giunto è quel furfante

- 239°
- MORELIANO : Quel vil Miedo è sì temuto  
fugge al nome ognun tremando  
però io l'andrò cercando  
dargli morte è a me dovuto
- 240°
- VIBORA : Ecco il traditor venire  
vedo con passo affrettato „  
dove vai o sciagurato  
prendi il premio al tuo tradir
- 241°
- MORELIANO : Tal furor calma o Vibora  
i miei detti prego ascolta
- VIBORA : Non sperare un'altra volta  
d'ingannar potermi ancora
- 242°
- MORELIANO : Pensi d'essere tradita  
ma tradir non può chi ama  
dell'assalto fu la trama  
da mio padre e Miedo ordita
- 243°
- MORELIANO : Se un vil falso e traditore  
credi che sia Moreliano  
son contento di tua mano  
trapassato mi sia il cuore
- 244°
- MORELIANO : A colpir tuo fer che aspetta  
VIBORA : Dio non posso dargli morte  
MORELIANO : O mio ben vedi più forte  
è l'amor della vendetta
- 245°
- VIBORA : Deh perdona idolo mio  
se con te fui tanto irata
- MORELIANO : Da me sei già perdonata  
pace e amor fra noi desio
- 246°
- VIBORA : Fra di noi o Moreliano  
guarda qual pace ci aspetta
- MORELIANO : Per tuo amore e mia vendetta  
contro il padre armo la mano
- 247°
- PRUSSIANO : Parmi o Miedo tempo ormai  
questa gente sbaragliare
- MIEDO : Pronto sono e in aria andare  
braccia e teste tu vedrai
- 248°
- PRUSSIANO : Silenziosi di sorpresa  
entriam dentro la cittade
- ARCADORO : Non speravi nostre spade  
trovar pronte alla difesa
- 249°
- MIEDO : Tu per primo all'altro mondo  
te ne andrai../ARACAI/ Amici addio
- MIEDO : Re Arcador vanne con Dio  
e voi pure nel profondo
- 250°
- MIEDO : Ecco quel che ti ho promesso  
PRUSSIANO : Quanto sei gagliardo e forte  
MIEDO : Or le mura della corte  
varcherem vienimi appresso
- 251°
- VIBORA : Morelian qual caso triste  
giace a terra il padre amato
- MORELIANO : Non è morto../ VIBORA / Dì chi è stato
- ARCADORO : Miedo al qual nessun resiste

252°

RELIANO : Arrendetevi o costretto  
sarà ognun di voi a morire

SSIANO : Contro i tuoi senza arrossire  
l'armi hai volto o maledetto

253°

RELIANO : Pace far ti supplicai  
con colei che tanto adoro  
non volesti e chi a Medoro  
diè la morte onor tu fai

254°

SSIANO : Per suo merito non vedi  
sta il mio capo incoronato

RELIANO : Quanto t'ha quel mostro dato  
del figliol deponi ai piedi

255°

RELIANO : Vostra fin prossima vedo  
arrendetevi comando

RZALITO : Non sia mai ../MOREL./ Allor mio brando  
ti trapassa../ALEVOSO/L'armi io cedo

256°

RELIANO : L'armatura a te lasciamo  
fosti sempre a me fidato

EVOSO : Grazie rendo../VIBORA/ Festeggiato  
sia il successo e in corte andiamo

257°

ACCARO : Dopo tanto camminare  
giunto son presso le mura  
qui v'è un varco con premura  
vò al real palazzo andare

258°

TIVA : Fin ch'è il dì limpido e chiaro  
osservar voglio la guerra

EDO : Se la vista mia non erra  
là vi è Altiva e forse Arcaro

259°

EDO : Dal balcon magna regina  
scendi in fretta../ALTIVA/ O Dio che  
fuggir vò../MIEDO/ Non puoi credo  
questa volta empia sguadrina

260°

EDO : Dov'è Arcar vò tu mi meni  
che da mesi il vò cercando f

TIVA : Se ne và pel mondo errando  
non sò dove ../MIEDO/ Occulto il tieni

261°

EDO : Ma quel luogo mi dirai  
TIVA : Giur non sò dove si trova  
EDO : Il mentir meco non giova  
strangolata ora morrai

262°

EDO : Così il figlio tuo finire  
dovrà s'il posso incontrare

CARO : O infernal mostro lasciare  
dei tal preda oppur morire

263°

CARO : Non è ancor la tua persona  
sazia di rapir donzelle

EDO : Quanto più son vaghe e belle  
maggior gaudio in cuor mi dona

264°

EDO : E chi ai fatti miei si oppone  
con la morte sò punire

CARO : Altre volte io fallire  
tue rapin feci o ladrone

ARCARO : Bestia inrame all'in domata  
ti ho per sempre ma infelice  
la mia cara genitrice  
con ciò a me non vien ridata

279°

ARCARO (ottava) : Madre per sempre ti ho perduta ormai  
maledirò in eterno questa corte  
perchè fossi felice ti lasci  
qui con la figlia e in braccio al tuo consorte  
tornando a te non mi aspettavo mai  
trovarti o mamma in grembo della morte  
In tal dolor mi sento venir meno  
fammi abbracciato a lei morire almeno

280°

ARDELIONE : Qual lamento proveniente  
s'ode dal real castello

VIBORA : Fra le braccia mio fratello  
tien qualcun forse morente

281°

VIBORA : Ciel mia madre../ARCARO/ Vài lontano  
ARCADORO : Sposa mia ../ARCARO/ Non toccarla  
benchè è morta di guardarla  
non sei degno../ARCADORO/Ah vil marrano

282°

ARCARO : Tu cagion sei di sua morte  
perchè sola l'hai lasciata  
ma mie mani a te serbata  
han di lei la stessa sorte

283°

VIBORA : Ferma Arcar../MORELIANO/ Ciò non farai  
ARCARO : Da me ognun lontano stia  
ARDELIONE ; Empio la tua villania  
con la morte pagherai

284°

ARCARO : Penetrar sotto l'usbergo  
sentii il gelido metallo  
ma a te in cambio se non fallo  
troncar voglio il capo a terzo

ARCARO : Spero sol che perdonato  
sia l'immense mio gran fallo  
non fu colpa mia, il metallo  
di colui mi ha avvelenato (indicando Ardelione)

294°

MORELIANO : Porgi a noi tuo braccio e andiamo  
presto in corte../ARCARO/ Tardi ormai  
stan per me del sole i rai  
offuscandosi pian piano

295°

VIBORA : Non morrai../MORELIANO/ Qual nostro duce  
sarai dello stato eletto

ARCARO : Già il velen fè in me il suo effetto  
e alla tomba mi conduce

296°

ARCARO : Non sentite l'alta voce  
della mamma che mi chiama  
fra sue braccia il figlio, brama  
addio a lei vado veloce (muore)

297°

Sonetto

VIBORA & MORELIANO : Signor l'eterna pace  
a ogni defunto dona  
e ai peccator perdona  
i lor peccati ogn'or / i lor peccati ogn'or!

Sonetto finale

TUTTI : Così di nostra storia  
al termine arriviamo  
di cuore ringraziamo  
chi ascolto ci prestò / chi ascolto ci prestò!

*Con il patrocinio de "Il Resto del Carlino"*

Visitate la



per appuntamenti: Comune di Villa Minozzo  
0522/80.11.22